



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

LE FRUSTRAZIONI DELLE SECONDE LINEE

**QUANDO LA DIRIGENZA PERIFERICA LASCIA LA PATATA BOLLENTE AD ALTRI
ECCO CHE IL CAOS REGNA SOVRANO**



Nuoro, 12/02/2015

Lavoratori,

oramai non ci sono dubbi, quando affermiamo, che l'amministrazione vuole raschiare il fondo sempre e solo a danno dei lavoratori. Inviando fuori dal regolare turno di servizio, il "personale" operativo alle periodiche visite mediche presso le FF.SS.

I lavoratori sono di fatto condannati a **perdere le indennità**, nel momento in cui le ore rese a recupero per la "gita a Cagliari", vengono tramutate in turno libero. Ed il loro tempo libero stesso che è di fatto sottratto sia al meritato riposo sia alla cura della sfera personale di ognuno.

La cronica incapacità a gestire da parte della dirigenza è oramai nota. Confonde quella che è la volontà del lavoratore di andare spontaneamente in turno libero (approfittando della circostanza per una "gita a Cagliari" per fare la solita scorpacciata a base di pesce, ovviamente a proprie spese, con la macchina VF), con **il diritto del lavoratore ad effettuare la visita medica, diritto conquistato dopo anni di lotta, durante il regolare turno di**

servizio, così come da contratto, il quale fissa l'orario di lavoro in 36 ore settimanali.

Dalla tesi dell' ufficio: “ **le date non le decidiamo noi, ma le ferrovie**” (omissis, è grottesco come le date non coincidano con i turni degli operativi), a “ **non ci sono i numeri per andare in turno**” (omissis, grazie alle politiche del riordino).

Ma va'... come a dire che le piante organiche sono inadeguate. Ma la chicca è quanto minacciato dal preposto dell'amministrazione per vigilare sulla salute dei lavoratori: “ **chi non fa le visite mediche rimane a casa**” ... “ **lo tolgo dal servizio**”. Ci chiediamo allora come fa a garantire il servizio, evidentemente i numeri ci sono!!!

Come farà poi a spiegare a chi sta sopra di lui, la messa fuori servizio del “personale operativo”, se si è pronti alle sicure bacchettate dall' alto. La mancata promozione a primo dirigente adesso ha un senso: evidentemente a Roma ogni tanto ci vedono, eccome!?!

Non tutto però è perduto “caro supplente”: è nostra intenzione promuovere una raccolta firme da presentare a Roma, affinché venga promosso ad alto incarico, con la speranza che tale ruolo venga ricoperto altrove....